



COMUNE DI LONGI

Città Metropolitana di Messina

Area Amministrativa

DETERMINAZIONE

N. 6 DEL 16/01/2024/Area Amministrativa

N. 17 DEL 16/01/2024 REG. GEN.

Servizio Gestione del Personale

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL DIPENDENTE COMUNALE GEOM. PIDALA' GIUSEPPE INQUADRATO NELL'AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX CATEGORIA C POSIZIONE ECONOMICA C/1), PER ESPLETAMENTO ATTIVITA' LAVORATIVA PRESSO IL COMUNE DI MIRTO FINO AL 30.06.2024.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che lo stesso:

- ✓ è stato legittimato a predisporre la proposta del presente atto in ragione delle direttive ricevute dal Responsabile dell'Area Amministrativa;
- ✓ nell'adozione del presente atto:
 - a. non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento ed alla normativa anticorruzione;
 - b. non si trova in conflitto di interesse in relazione all'oggetto, con riferimento alla normativa vigente, in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;

LA RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

DATO ATTO che:

il Sindaco del Comune di Mirto, con nota prot. n. 11343 del 20.12.2023, acquisita in pari data al n. 9895 del protocollo generale del comune, chiede di autorizzare il Dipendente di questo Comune Geom. Giuseppe Pidalà, a prestare attività lavorativa presso il Comune medesimo, per n. 9 ore settimanali fino al 30 GIUGNO 2024;

VISTO l'art. 92, comma 1, secondo periodo (Rapporti di lavoro a tempo parziale) del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), secondo il quale *“Gli enti locali possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato, pieno o parziale, nel rispetto della disciplina vigente in materia. I dipendenti degli enti locali a tempo parziale, purché autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, possono prestare attività lavorativa presso altri enti”*;

VISTO il parere del Consiglio di Stato n. 2141/2005 reso in data 25 maggio 2005 al quale è seguita la circolare della Direzione centrale del Ministero dell'Interno n. 2/2005 del 21 ottobre 2005 esplicitativa della citata normativa;

VISTO l'art. 2 (incompatibilità generale) del Regolamento comunale per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impegni ed incarichi al personale dipendente, il quale, al comma 2, lett. a), recita: al dipendente è, inoltre, precluso assumere altri impieghi pubblici ai sensi dell'art. 65, comma 1, D.P.R. n. 3/1957, fatte salve le eccezioni previste da leggi speciali (art. 92, comma 1, D.lgs. n. 267/2000 e);

VISTI gli artt. 5 (Criteri per la concessione di autorizzazioni) e 6 (Procedimento autorizzativo) del Regolamento comunale per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impegni ed incarichi al personale dipendente;

TENUTO CONTO che il precitato art. 65, comma 1, D.P.R. n. 3/1957 annovera fra le leggi speciali l'art. 92, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche) ed in particolare il comma 7) ed il comma 8) che testualmente recitano:

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

TENUTO CONTO:

- **Che** il comma 11, del citato art. 53 testualmente così recita: *Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici;*
- **Che** il comma 13, del citato art. 53 testualmente così recita: *Entro il 30 giugno di ciascun anno le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica o su apposito supporto magnetico, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi, relativi all'anno precedente, da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11;*

DATO ATTO che l'incarico in questione non rientra nel regime delle incompatibilità dettate dalla normativa vigente e impegnerà il dipendente in orario extralavorativo;

VISTO:

- ✓ *il d.lgs n. 66/2003 ed in particolare l'art. 4 c. 2) che così testualmente recita: "la durata media dell'orario di lavoro non può in ogni caso superare, per ogni periodo di 7 giorni le 48 ore, comprese le ore di lavoro straordinario".;*
- ✓ *e disposizioni di cui all'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001 in base al quale "gli impieghi pubblici non sono cumulabili..... salvo le eccezioni stabilite da leggi speciali;*

DATO ATTO

- che il Dipendente Geom. Giuseppe Pidalà, manifesta formalmente la propria disponibilità ad assumere l'incarico che il Comune di Mirto gli intende conferire giusta nota del 21.12.2023 acclarata in pari data al n. 9944 del prot. generale dell'Ente;
- che il Responsabile dell'area Tecnica con nota prot. n. 9945 del 21.12.2023, concede nulla osta al Geom. Giuseppe Pidalà, a prestare attività lavorativa presso il Comune di Mirto per complessivi n. 9 ore settimanali, da espletarsi al di fuori dell'orario lavorativo svolto presso il comune di Longi ed in ogni caso compatibilmente con gli impegni e le mansioni assegnate nel Comune di appartenenza.

TENUTO CONTO, altresì, che agli atti d'ufficio, relativamente al Dipendente in questione, non risultano conferimenti e/o autorizzazioni di incarichi presso altri Enti che possano determinare il superamento delle 48 ore settimanali;

RITENUTO, per tutto quanto sopra riportato, di poter autorizzare il Dipendente allo svolgimento del suddetto incarico, fatto salvo l'obbligo in capo allo stesso di comunicare tempestivamente qualsiasi motivo ostativo alla validità della presente autorizzazione sulla base di mutamento di fatto o di diritto degli incarichi temporaneamente autorizzati;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 e del vigente Codice di Comportamento del Comune di Longi, in capo a questo Responsabile non sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

Attestata la regolarità dell'istruttoria svolta da questo Responsabile del Procedimento, nonché l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa, e la conformità a leggi, statuto e regolamenti;

RICHIAMATE le norme vigenti in materia e l'Ordinamento Enti Locali vigente in Sicilia;

VISTI:

- *l'articolo 51 della legge 8 giugno 1990, n. 142, modificato dall'articolo 6 della legge 15 maggio 1997 n. 127 e il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che disciplinano gli adempimenti di competenza dei responsabili delle aree;*
- *il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e il vigente regolamento comunale di contabilità che disciplinano le procedure di assunzione delle prenotazioni e degli impegni di spesa;*
- *il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Deliberazioni di G.C. n. 158/2008 - n. 148/2009 - n. 228/2009), modificato ed integrato con delibera di G.C. n. 130 del 27/11/2019, avente per oggetto "Riarticolazione organizzativa dei servizi e degli uffici assegnati alle aree gestionali. Approvazione nuovo organigramma e funzionigramma comunale" e, recentemente, ulteriormente integrato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 29.04.2020;*
- *il provvedimento n. 2 del 12 gennaio 2024, con il quale il Vice Sindaco ha attribuito **alla Responsabile dell'Area Amministrativa dipendente Galati Maria** l'incarico di Posizione Organizzativa (ora E.Q.) della competente area, in conformità a quanto previsto dal vigente contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto EE.LL.;*
- *le leggi regionali 3 dicembre 2001, n. 44; 11 dicembre 1991, n. 48; 7 settembre 1998, n. 23 e 23 dicembre 2000, n. 30;*
- *l'art. 14 della Legge Regionale n. 7/1992;*

- *lo Statuto del Comune di Longi;*
- *l'art. 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165*
- *l'art. 92, comma 1, D.lgs. n. 267/2000*

Ritenuta, pertanto, la propria competenza per come su esposto;

DETERMINA

Per i motivi meglio descritti in premessa che qui di seguito devono intendersi riportati e trascritti:

1. DI PRENDERE ATTO:

- della nota. prot. n. 11343 del 20.12.2023, acquisita in pari data al n. 9895 del protocollo generale del comune, con la quale il Sindaco del Comune di Mirto, richiede a questo ente l'autorizzazione a poter utilizzare il Dipendente Geom. Giuseppe Pidalà, in attività lavorativa presso il Comune Medesimo fino al 30.06.2024 per n. 9 ore settimanali.
- della nota prot. n. 9945 del 21.12.2023, con la quale il Responsabile dell'area Tecnica, concede nulla osta fino al 30.06.2023 al Geom. Giuseppe Pidalà, a prestare attività lavorativa presso il Comune di Mirto per complessivi n. 9 ore settimanali, compatibilmente con gli impegni e le mansioni assegnate nel Comune di appartenenza,

2. **DI AUTORIZZARE** il Dipendente Geom. Giuseppe Pidalà (titolare di Contratto Individuale di Lavoro a Tempo Indeterminato – Part/time a 21 ore settimanali, inquadrato nell'Area degli Istruttori” – (ex Categoria C – Posizione Economica C/1) a prestare attività presso il Comune di Mirto, per complessivi n. 9 ore settimanali, fino al 30.06.2024, compatibilmente con gli impegni e le mansioni assegnate nel Comune di appartenenza, salvo revoca;

3. **DARE ATTO**, altresì, che la presente autorizzazione risulta subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

Che l'incarico da conferire:

- a) Risulti conforme a quanto integralmente riportato nel dettato di cui all'art. 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche).
- b) è di *carattere temporaneo ed occasionale*, definito nella sua natura e nella sua durata temporale (per complessivi n. 9 ore settimanali(salvo revoca), ;
- c) si svolgerà totalmente *al di fuori del normale orario di lavoro*;
- d) *non comprometterà*, per l'impegno richiesto e/o per le modalità di svolgimento, un completo, tempestivo e puntuale *assolvimento dei compiti e dei doveri d'ufficio* da parte del dipendente o comunque influenzarne negativamente l'adempimento;
- e) *non assumerà un carattere di prevalenza economica* rispetto al lavoro dipendente. A tal fine l'incarico prevederà un compenso pari a quello previsto dal CCNL per la categoria di riferimento;
- f) *non produce conflitto, anche potenziale, di interesse* con le funzioni svolte dal dipendente all'interno della struttura di assegnazione o, comunque, con l'Amministrazione Comunale, in conformità a quanto previsto dall'art.3 del citato Regolamento;
- g) *non comprometterà il decoro e il prestigio dell'Amministrazione Comunale e non ne danneggerà l'immagine*;

4. **DARE ATTO**, inoltre:

- che il Dipendente viene autorizzato allo svolgimento del suddetto incarico, fatto salvo l'obbligo in capo allo stesso di comunicare tempestivamente qualsiasi motivo ostativo alla validità della presente autorizzazione sulla base di mutamento di fatto o di diritto degli incarichi temporaneamente autorizzati.

- che ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e ss.mm.ii, dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 e del vigente Codice di Comportamento del Comune di Longi, relativamente al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, in capo a questo Responsabile di Area;
5. **DI TRASMETTERE** il presente atto al dipendente Comunale Pidalà Giuseppe e al Sindaco del Comune di Mirto.
6. **DI DARE MANDATO** al responsabile preposto di pubblicare il presente provvedimento:
- per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online;
 - nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Pubblicità Notizia" (L.R. n. 22/2008 e ss.mm.ii.), e, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza a quanto disposto dal decreto Legislativo n. 33/2013

**LA RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA**
(Maria Galati)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di LONGI. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

MARIA GALATI in data 16/01/2024



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 29**

Settore Proponente: **Area Amministrativa**

Ufficio Proponente: **Gestione del Personale**

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE AL DIPENDENTE COMUNALE GEOM. PIDALA' GIUSEPPE INQUADRATO NELL'AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX CATEGORIA C POSIZIONE ECONOMICA C/1), PER ESPLETAMENTO ATTIVITA' LAVORATIVA PRESSO IL COMUNE DI MIRTO FINO AL 30.06.2024.**

Nr. adozione settore: **6** Nr. adozione generale: **17**

Data adozione: **16/01/2024**

Visto Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: VISTO FAVOREVOLE

Data 16/01/2024

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Pidalà Gabriella

Area Amministrativa

A seguito di attestazione dell'addetto alla Pubblicazione,

si certifica

che, copia della presente determinazione, sarà pubblicata **all'Albo on-line del sito istituzionale dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 16/01/2024 al 31/01/2024**

LONGI, 16/01/2024

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA